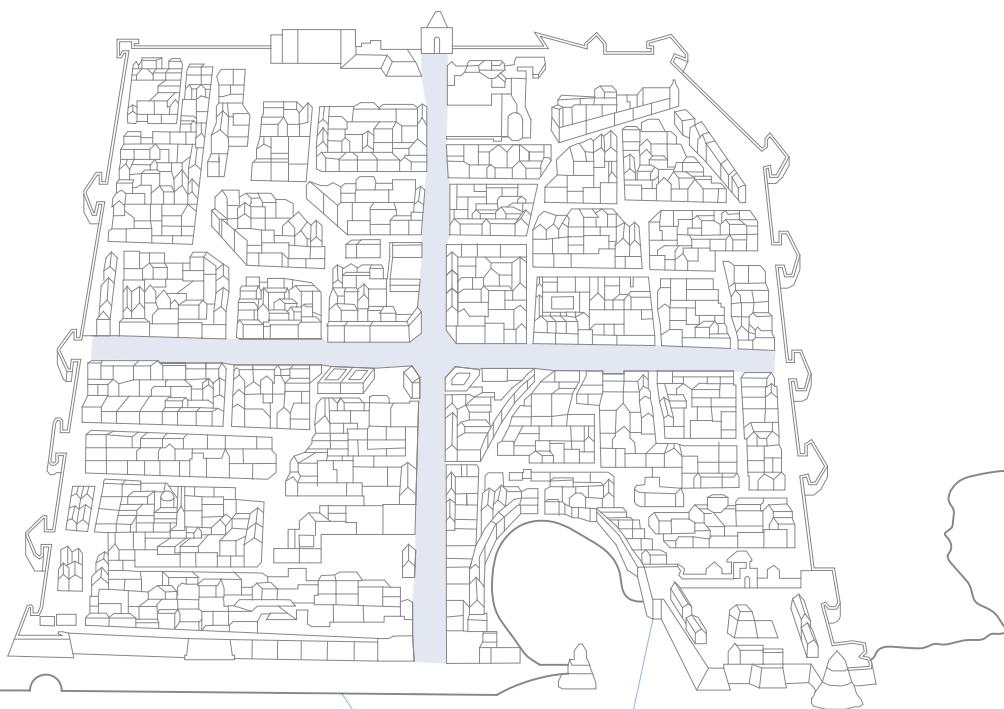


# A

**Aisu International**  
**Associazione Italiana**  
**di Storia Urbana**

# SU



## **LA CITTÀ CROCEVIA**

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

## **THE CROSSROAD CITY**

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)  
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings  
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana  
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)  
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin  
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

**3**

# LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci  
nelle realtà urbane

# THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections  
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

**Emanuela Garofalo**  
**Armando Antista**

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

## LA CITTÀ CROCEVIA

**Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane**

## THE CROSSROAD CITY

**Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities**

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura

10-13 settembre 2025

### COORDINAMENTO GENERALE / GENERAL COORDINATION

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)

Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

### COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC BOARD

Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

### COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / SCIENTIFIC AND EXECUTIVE COORDINATION

Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutura, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

### SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARIAT

Coordination Stefania Crobe

Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / ORGANIZING SECRETARIAT

Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA / ADMINISTRATIVE SECRETARIAT

Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

#### ORGANIZERS



**Aisu International**  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana



Università  
degli Studi  
di Palermo



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA

#### WITH THE PATRONAGE OF



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana



TEATRO  
MASSIMO



#### WITH THE CONTRIBUTION OF



CANTINESETTESOLI  
viticoltori in Sicilia dal 1958

## STAZIONI FERROVIARIE: LABORATORI DI INNOVAZIONE

### RAILWAY STATIONS: LABORATORIES OF INNOVATION

GABRIELE TONEGUZZI (Università IUAV di Venezia)

*The railway station has historically represented a laboratory of technological innovation, evolving from the initial separation between architectural and engineering approaches towards increasing integration. While in the 19th century technical manuals standardized functional typologies, the adoption of new materials at the turn of the 19th and 20th centuries overcame the antinomy between style and type. The modern movement introduced a unitary and functionalist vision.*

#### Parole chiave

Architettura ferroviaria, innovazione tecnologica, manualistica tecnica, nodo infrastrutturale, interscambio modale, alta velocità

#### Keywords

Railway architecture, technological innovation, technical manuals, infrastructure node, modal interchange, high-speed rail

L'evoluzione dell'architettura ferroviaria riflette puntualmente i progressi tecnici e tecnologici che hanno caratterizzato le diverse epoche storiche. Dal passaggio dalle vapore a gli elettrotreni, le infrastrutture ferroviarie hanno incarnato un'avanguardia tecnologica che ha trasformato progressivamente non solo i sistemi di trasporto ma anche il linguaggio architettonico delle stazioni.

Nella fase pionieristica dello sviluppo ferroviario, emergeva una significativa separazione tra l'approccio degli architetti – concentrati sull'espressione stilistica – e quello degli ingegneri, focalizzati invece sugli aspetti funzionali e impiantistici. Questa dicotomia non impediva tuttavia una crescente standardizzazione dell'impianto funzionale e tecnologico, sostenuta dalla diffusione, già dalla metà del XIX secolo, di una manualistica tecnica sempre più articolata. Tali documenti definivano principi progettuali fondamentali come la necessità di fornire riparo adeguato all'utenza o di rispondere efficacemente alle esigenze sia del traffico ferroviario sia del contesto urbano circostante, contribuendo alla codificazione tipologica delle stazioni, specialmente nei contesti in cui l'espansione della rete e la crescita urbana avevano raggiunto un equilibrio virtuoso.

A cavallo tra XIX e XX secolo, l'antinomia tra stile e tipo si attenua progressivamente. L'affermazione di materiali innovativi – il vetro, l'acciaio e successivamente il cemento – genera nuovi paradigmi costruttivi che si traducono in espressioni architettoniche inedite. Con l'avvento del movimento moderno, si sviluppa una concezione più

unitaria dell'opera architettonica, in cui la funzione diventa elemento di sintesi tra stile e tipo. La progettazione si orienta decisamente verso il funzionalismo, caratterizzato dall'uso consapevole dei materiali per definire chiaramente l'impianto strutturale. La modularità espressiva e la ricerca di strutture rapidamente eseguibili e riproducibili divengono tratti distintivi di questo periodo. Anche in Italia, durante gli anni '20 e '30, l'architettura pubblica ferroviaria attinge ai principi del razionalismo e del funzionalismo, sebbene con un'enfasi monumentale diversa rispetto ad altri edifici rappresentativi del regime, affermandosi come emblema tangibile del rinnovamento tecnico e tecnologico del paese.

Il secondo dopoguerra segna un'ulteriore evoluzione concettuale: la stazione viene sempre più interpretata come nodo all'interno di una rete infrastrutturale complessa. La progettazione si adatta tecnologicamente alle nuove esigenze, fondandosi su un approccio analitico basato sul calcolo statistico dei flussi di utenza. In questo periodo si sperimentano soluzioni innovative rese possibili dai progressi nelle tecnologie costruttive, con particolare attenzione a temi come la fluidità spaziale e la trasparenza. La morfologia e l'espressività delle strutture – come l'uso del cemento armato fasciavista – assumono un ruolo fondamentale nella definizione dell'identità architettonica delle nuove stazioni.

Negli ultimi quarant'anni, il progetto della stazione ferroviaria ha ricercato nuove forme architettoniche per esprimere adeguatamente il ruolo contemporaneo di "nodo attrezzato di interscambio modale". Fattori determinanti in questa evoluzione sono stati l'incremento della mobilità, lo sviluppo dell'alta velocità e del trasporto plurimodale, e l'ammmodernamento tecnologico degli impianti ferroviari. L'innovazione tecnologica ha agito come catalizzatore, permettendo di tradurre in architettura forme sempre più complesse attraverso l'ottimizzazione delle tecnologie costruttive. La crescente conoscenza dei materiali e delle tecniche costruttive ha guidato le scelte progettuali verso un'espressione più articolata dell'immagine contemporanea della stazione, rendendo possibile realizzazioni maggiormente integrate con il contesto urbano.

Si afferma così una crescente consapevolezza della necessità di integrare aspetti tecnici, funzionali e architettonici in una visione unitaria. La stazione contemporanea si configura come polo integrato di attrezzature e infrastrutture urbane, superando la standardizzazione dettata in passato da manuali tecnici che in certo qual modo la rendevano indipendente dal contesto. La stazione ferroviaria rimane un autentico laboratorio di innovazione tecnologica, dove la ricerca di soluzioni architettoniche e funzionali per la mobilità contemporanea è guidata dal continuo progresso tecnico.

- Il modello geometrico come strumento di indagine delle tecniche costruttive murarie: il caso della torre “de li beli miri” di Teglio  
*The geometric model as a tool for investigating masonry construction techniques: the case of the tower ‘de li beli miri’ in Teglio*  
 GIULIO MIRABELLA ROBERTI, VIRNA MARIA NANNEI, DAVIDE PRATI, VITTORIO PARIS 1339
- Saperi tecnici e cantieri costruttivi della Trento fortificata. Conoscenza e conservazione delle permanenze di XII e XIII secolo  
*Technical knowledge and construction sites of fortified Trento. Knowledge and conservation of 12th and 13th century traces*  
 ISABELLA ZAMBONI, GIORGIA GENTILINI 1341
- 7.12** 1343
- Abitare le distanze. Architetture e Infrastrutture come interscambio di flussi ibridi e culture progettuali**  
**Inhabiting distances. Architectures and Infrastructures as Interchange of Hybrid Flows and Design Cultures**  
 FRANCESCA CASTANÒ, FEDERICO PAOLINI, MARIA SALERNO
- Città storica e infrastruttura ferroviaria: il caso di Granada  
*Historical city and railway infrastructure: the case of Granada*  
 JUAN CALATRAVA 1345
- Contrarre le distanze, favorire il turismo: l’infrastruttura ferroviaria nella penisola sorrentina  
*Contracting distances, boosting tourism: rail infrastructure in the Sorrento Peninsula*  
 ORNELLA CIRILLO 1347
- Attraversare i margini. Soglie e spazi di transito nella stazione metropolitana di Scampia  
*Crossing the borders. Thresholds and transit spaces in the Scampia metro station*  
 MICHELA COLUCCI, MONICA SANTORO 1349
- Cantieri infrastrutturali contemporanei nelle città storiche: pratiche progettuali e nuove centralità urbane  
*Contemporary infrastructure construction sites in historic cities: design practices and new urban centralities*  
 SOFIA DARBESIO 1351
- 215 Km. Dinamiche insediative della Direttissima Roma-Napoli  
*215 km. Settlement Patterns along the Rome–Naples Direttissima*  
 FABIOLA FATTORE, FRANCESCA CASTANÒ 1353

- Building Cosmopolitan Kadıköy, Connecting Germans and Ottomans:  
Haydarpaşa Railway Station and Its Architectural Hinterland  
*Costruire la cosmopolita Kadıköy, connettere tedeschi e ottomani: la stazione ferroviaria di Haydarpaşa e il suo entroterra architettonico*  
SEMRA HORUZ 1355
- Ritualità e transizione: la stazione dello studio EMBT al centro direzionale di Napoli  
*Rituality and transition: the EMBT studio station at the Naples business centre*  
ANDREA SCALA 1357
- Irpinia in trasformazione. Dall'alta velocità alla città. Il Caso di Grottaminarda: nuove traiettorie urbane e il riuso delle architetture autoriali  
*Irpinia in Transformation. From High-Speed Rail to the City. The Case of Grottaminarda: New Urban Trajectories and the Reuse of Authorial Architecture*  
FRANCESCA SPACAGNA 1359
- Stazioni ferroviarie: laboratori di innovazione  
*Railway Stations: Laboratories of Innovation*  
GABRIELE TONEGUZZI 1362
- 7.13** 1364
- La Città Brutalista. Il cemento come strumento di sperimentazione urbana e interculturale**  
**The Brutalist City. Concrete as a Tool for Urban and Intercultural Experimentation**  
GIUSI CIOTOLI, MARIANNA CHARITONIDOU, MARCO FALSETTI
- La ricerca di un'espressività del cemento nell'opera di Peter Celsing. Dalla plasticità della forma al 'paradosso' del rivestimento  
*Peter Celsing's search for an expressive use of concrete. From the plasticity of form to the 'paradox' of cladding*  
GUIA BARATELLI 1366
- Corviale: Maintenance Cultures in a Ghost of Brutalism  
*Corviale si cura: Culture della manutenzione in un fantasma del brutalismo*  
RUTH BAUMEISTER, CAROLINA DAYER 1368
- Alla ricerca di una traiettoria brutalista nell'opera architettonica di Lina Bo Bardi  
*In search of a Brutalist trajectory in the architectural work of Lina Bo Bardi*  
SARAH CATALANO, ERNESTA CAVIOLA 1370